



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
20 maggio 2020

...omissis...

INFORMATIVA SULLA GESTIONE ATTUATA PER LA SITUAZIONE EMERGENZIALE E DIRETTIVE GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA 2° FASE

...omissis...

DELIBERA n. 34/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 66, comma 13-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Visto la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Vista tutta la normativa, le disposizioni e le circolari ricordate nell'istruttoria;
- Vista la delibera del senato accademico adottata nella seduta del 12 maggio u.s.
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare gli artt. 24 e 26;

DELIBERA

La definizione delle seguenti direttive generali per la ripresa delle attività nella c.d. "fase 2":

- Rideterminare come segue le attività individuate quali servizi essenziali da svolgersi in presenza:
 - Segreteria del Rettore e del Direttore Generale;
 - Area ICT (Information and Communication Technology);
 - Area Risorse Economiche e Finanziarie e Controllo di Gestione;
 - Area Servizi Tecnici e Sicurezza;
 - Area Didattica e Servizi agli Studenti
 - Area risorse umane organizzazione e appalti;
 - Sistema Bibliotecario;
 - Area formazione post-laurea;
 - Ufficio protocollo, per la gestione dei flussi documentali;
 - Ufficio organi collegiali;
 - Servizi delle Facoltà;
 - Servizi di portineria;

- riconoscere, al personale afferente aree/servizi individuati quali servizi essenziali la fruizione della modalità lavorativa di "lavoro agile" con previsione di lavoro in presenza, di norma, per almeno due giorni a settimana di cui almeno uno nella giornata di articolazione dell'orario di servizio di 9 ore. I Responsabili dovranno organizzare un calendario di turnazione che oltre a garantire la presenza di almeno un'unità di personale al giorno, per le persone che non fruiscono di uno studio singolo, tenga conto della necessità di prevedere tra dette persone lo svolgimento di un turno di presenza fisica;



**Consiglio di
Amministrazione**

Seduta del

20 maggio 2020

- riconoscere, al restante personale una modalità la fruizione della modalità di lavoro agile con previsione di lavoro in presenza per almeno un giorno a settimana. I Responsabili dovranno organizzare un calendario di turnazione che garantisca la non contemporanea presenza in servizio di più dipendenti nelle stesse stanze;
- nell'applicazione delle disposizioni sul lavoro agile di cui ai punti precedenti si dovrà tenere conto prioritariamente della necessità di fruizione di eventuali ferie pregresse e della tutela delle seguenti categorie di dipendenti:
 - con esigenze di accudimento nei confronti di figli/e minori di 14;
 - in condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3, c3 L.104/92 o con figli in tale condizione di disabilità;
 - portatori di patologie certificate che determinino una maggiore esposizione al contagio;
 - con invalidità civile almeno pari al 51% (certificazione INPS)
 - altre situazioni contemplate dalle disposizioni nazionali;
 - con congiunti conviventi ultraottantenni;
 - pendolari di lunga percorrenza residenti al di fuori del territorio provinciale che utilizzano mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio
- adeguare le Linee guida per l'accesso ai plessi tenendo conto delle seguenti indicazioni:
 - il rilascio di una dichiarazione da parte del dipendente attestante la non provenienza da zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 gg. e per quanto a propria conoscenza, con soggetti risultati positivi al COVID-19;
 - il personale dovrà essere sottoposto a controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al luogo di lavoro;
 - rivedere i "percorsi" di accesso e uscita ai singoli plessi anche prevedendo appositi comportamenti per i soggetti con temperatura corporea > di 37,5°;
- applicare, anche attraverso modificate organizzazioni del lavoro, le seguenti regole generali:
 - entrare e uscire sul luogo di lavoro ad orari scaglionati per evitare affollamenti (anche nei mezzi di trasporto) e favorire l'alternanza su più turni di lavoro e a tal fine ridefinire la flessibilità di ingresso in servizio prevedendola entro la fascia oraria dalle 7:45 alle 10:00;
 - mantenere per quanto possibile una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie;
 - evitare tutte le attività che comportano l'aggregazione di personale;
 - lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone e usare soluzioni idroalcoliche messe a disposizione dall'Ateneo;
 - evitare il contatto ravvicinato con persone (anche con colleghi);
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (preferibile 2 metri);
 - rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- demandare alle Facoltà la definizione delle regole per l'accesso degli studenti ai servizi "aperti" di competenza (laboratori, tirocini, ecc.). In proposito può essere anche attuato quanto previsto dal D.M. n. 58 del 29 aprile 2020 sulle "Modalità svolgimento



**Consiglio di
Amministrazione**

Seduta del
20 maggio 2020

- attività laboratoriali nei corsi di studio” già inviata per conoscenza a tutti i Presidi e Presidenti di C.d.L.;
- definire le linee guida per l’accesso in presenza ai servizi erogati dalle Aree per gli studenti, post laurea e sistema bibliotecario prevedendo, tra l’altro:
 - un sistema di prenotazione per l’accesso;
 - modalità di ricevimento per le Aree Didattica e servizi agli studenti e Post laurea;
 - un distanziamento delle postazioni di consegna e di consultazione dei libri rispettoso delle prescrizioni normative;
 - un periodo di “quarantena” del libro restituito prima di renderlo nuovamente disponibile alla consultazione;
 - di definire le linee guida necessarie al fine di consentire un ripristino a, partire dalla sessione di luglio, della possibilità di svolgimento degli esami anche in presenza, prevedendo il necessario distanziamento nelle aule e l’utilizzo dei DPI prescritti dalla normativa, allo scopo si allega la situazione di capienza delle aule (Allegato 2) e la numerosità media dei frequentanti dei singoli corsi di studio;
 - prevedere, per il primo semestre dell’A.A. 2020/21 (Fase 3), l’adozione di forme di didattica mista da modulare in funzione delle esigenze delle singole Facoltà o Corsi di Studio, della numerosità dei frequentanti e della capienza, rideterminata in funzione delle esigenze del “distanziamento fisico”, delle aule disponibili (Allegato 3).

...omissis...